

Siracusa. L'affondo di Vinciullo con Castagnino e Alota: "persi 7,5 milioni di euro per incapacità"

L'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità avrebbe revocato un finanziamento di circa 7,5 milioni di euro destinato a Siracusa. Alla notizia, sobbalzano dalla sedia il deputato regionale Enzo Vinciullo e i consiglieri comunali Castagnino e Alota. "Lo avevamo ampiamente preannunciato, invitando l'amministrazione comunale ad attivarsi affinché si potesse concludere positivamente questo lungo e tortuoso iter".

Il finanziamento era stato concesso a marzo 2014 ed era relativo ai Programmi Integrati per il Recupero e la Riqualificazione delle Città. "Il 15 febbraio scorso avevamo notificato all'amministrazione si rischiava di perdere investimenti per quasi 7,5 milioni", insistono i tre.

Palazzo Vermexio aveva replicato a quelle affermazioni. "Una nota saccente, dove rigettava le nostre osservazione e faceva presente di non aver bisogno dell'aiuto di alcuno. Oggi arriva questa notizia drammatica per la città di Siracusa, ma la Regione non ha alcuna responsabilità né è possibile ricorrere al Tar. Questo decreto è l'ennesima dimostrazione dell'incapacità e dell'inettitudine dell'amministrazione comunale che purtroppo guida la nostra città", le conclusioni di Vinciullo, Castagnino e Alota.

Siracusa. Bilancio consuntivo 2016, Vinci e Sorbello: "i conti subito in aula"

Trasparenza sui conti del Comune. La chiedono i consiglieri di opposizione Cetty Vinci e Salvo Sorbello. "A distanza di quasi un mese dall'approvazione da parte della giunta municipale del rendiconto del Comune del 2016, che peraltro presenta un risultato di amministrazione negativo di ben 18 milioni di euro, riteniamo sia assai strano che lo stesso non sia stato ancora trasmesso ai revisori dei conti".

I due consiglieri sottolineano che "il termine previsto dalla legge per l'approvazione è già trascorso da tanto tempo e i siracusani devono sapere come sono stati spesi i soldi del Comune nel corso del 2016 e quanto sia stato incassato".

Secondo Vinci e Sorbello, è adesso "essenziale che il consuntivo del Comune approdi al più presto in Consiglio comunale, insieme ai conti delle società partecipate, come il Consorzio Universitario Archimede, che continuerebbe peraltro, in violazione dello Statuto, a non vedere presenti in consiglio i rappresentanti degli studenti. Chiediamo pure di acquisire, se già rilasciato, il parere dei revisori sulle transazioni che sarebbero state definite con le stesse società partecipate, visto che il Consiglio non ne ha avuto conoscenza ed alla luce del fatto che le transazioni in questione sono espressamente citate nella deliberazione di adozione delle misure correttive richieste dalla Corte dei Conti".

Siracusa. Il mini rimpasto della giunta Garozzo, Zappulla e Princiotta: "Gestione dissennata"

“Una gestione dissennata del Comune e della giunta”. Così il deputato Pippo Zappulla e la consigliera comunale Simona Princiotta commentano il nuovo mini rimpasto dell’esecutivo retto dal sindaco Giancarlo Garozzo. “Questo valzer continuo di assessori-tuonano gli esponenti di Articolo Uno- sembra rispondere a equilibrismi circensi e appare come il tentativo di testare la capacità di resistenza e sopportazione dei siracusani nascondendo con effetti speciali il clamoroso vuoto politico e la conclamata mediocrità amministrativa. Un ulteriore atto di disprezzo per la città di un sindaco incapace di affrontare seriamente le vere questioni aperte: dalla gestione del servizio idrico a quella dei rifiuti, dalle politiche sportive alla gestione della Cittadella, dalle politiche sociali agli asili nido, dalle periferie della città a una decente politica dei trasporti, dalla valorizzazione di Ortigia al buonsenso e buon gusto nel tutelarla”. Zappulla e Princiotta parlano di un “Pd che resta paralizzato dagli equilibrismi tra le componenti, dalla paura di ritorsioni politiche e dal camaleontico trasformismo del suo segretario provinciale caduto in un incomprensibile, assordante silenzio. Così facendo, il Partito Democratico si sta assumendo la gravissima responsabilità di consegnare al populismo e alla demagogia il futuro della città”.

Siracusa. Il Movimento 5 Stelle bocchia la giunta: "troppi cambi, scelte discutibili, nessun risultato"

Il Movimento 5 Stelle fa i conti alla giunta Garozzo: 23 assessori avvicendati in 4 anni. "Un'acuta forma di dimissionite", commentano i pentastellati siracusani con buona dose di sarcasmo.

"Le problematiche ataviche che Siracusa si porta dietro da decenni sono, senza dubbio, collegate ad un modo di fare politica che non si preoccupa di dare concretezza e solidità ad un progetto iniziale e condiviso, ma vive di accordi temporanei, alleanze strategiche, cambi di casacca che nulla hanno a che fare con l'interesse della collettività che si viene chiamati ad amministrare", l'analisi del M5S. Che non lesina critiche anche alle persone scelte per ricoprire, nel tempo, le rubriche loro assegnate. "Spesso vengono scelte professionalità discutibili, non in linea con la funzione che si andrà a ricoprire. Pertanto la carica diventa irrilevante al fine del miglioramento dell'azione politica e rischia di non produrre vantaggi sul piano dello sviluppo e del miglioramento della società in cui si vive.

Da qui la bocciatura dell'attuale sindacatura. "È sotto gli occhi di tutti il fallimento di un progetto politico che intendeva rottamare il vecchio ma che, alla fine, non ha fatto altro che rottamare se stesso, sotto una spessa coltre di impegni disattesi, progetti non realizzati, beghe di bassa politica che hanno di fatto drammaticamente affondato una città e con essa l'immagine che tutti speravamo di vedere".

Siracusa. Si dimette l'assessore Grazia Miceli, verso un nuovo mini-rimpasto delle quote rosa

L'assessore Grazia Miceli ha protocollato stamattina le sue dimissioni dalla carica. Le sue rubriche – Protezione civile, Decentramento, Servizi demografici, Patrimonio e contenzioso e Pari opportunità – tornano dunque nella mani del sindaco, Giancarlo Garozzo. Si tratta di una rotazione annunciata. Si va verso una nuova aggiustata alla squadra di governo cittadino, in linea con le nuove intese politiche a palazzo Vermexio. Nei giorni scorsi si era dimessa, con leggera polemica, anche Valeria Troia. Nei prossimi giorni le due esponenti “rosa” della giunta verranno sostituite. Si fa con insistenza il nome di Silvia Spadaro, in quota Centristi per l'Italia. Incertezza intorno al secondo nome.

Questo il testo della lettera di dimissioni di Grazia Miceli

Signor Sindaco,

con la presente sono a rassegnare formalmente le mie dimissioni dalla carica assessorile.

La ringrazio per avermi dato l'opportunità di vivere questa esperienza. Sono stati mesi intensi, ricchi di relazioni umane e formative. Ho cercato di svolgere il mandato con umiltà e correttezza, senza tornaconti personali, e sempre con un profondo senso di responsabilità.

Ho sempre garantito la mia presenza in Comune per seguire le questioni amministrative, togliendo del tempo al mio impegno professionale e spesso anche alla mia famiglia.

Ho sempre avuto vocazione politica intesa come voglia di fare qualcosa che migliori la vita di tante persone; certo, sarebbe stato più facile contare il numero dei comunicati stampa oppure sedersi davanti a un computer e lasciarsi andare ai commenti nei social, il più delle volte gratuiti, ma ritengo il tutto poco gratificante. La democrazia, come insegnava Guido Calogero, non può essere il Paese degli oratori ma quello degli ascoltatori, e i politici dovrebbero imparare di più ad ascoltare.

Non ho inteso fare della politica "il mio mestiere", piuttosto ho utilizzato "il mestiere" per fare politica, rendendomi propositiva e collaborativa.

Approfitto di questa missiva per ringraziare tutti gli assessori con i quali ho cercato di avere un rapporto di confronto e collaborazione.

Ringrazio tutti i dipendenti comunali, in particolare quelli dei miei settori di riferimento, per il loro lavoro e il loro impegno, spesso non riconosciuto.

Ringrazio la Protezione civile comunale e tutti i volontari del gruppo comunale sempre disponibili ad assicurare la loro presenza nelle iniziative sportive, feste, manifestazioni e momenti di vera emergenza.

Ringraziandola ancora per avermi offerto l'onore di potermi mettere al servizio della mia Città, auguro a lei e all'intera Amministrazione buon lavoro.

**Siracusa. Assistenza
domiciliare agli anziani, no**

sospensione. "Monte ore ridotto a giugno"

Dopo la nota dei consiglieri comunali di opposizione Salvo Sorbello e Cetty Vinci si accende il dibattito sull'interruzione dell'assistenza domiciliare agli anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti. Prova a riportare ordine l'assessore alle Politiche Sociali, Giovanni Sallicano. "L'amministrazione comunale è in prima linea per risolvere la problematica venutasi a creare, senza alcuna responsabilità imputabile al Comune", dice subito. "Spiace leggere interrogazioni inviate per mezzo stampa da consiglieri comunali, la cui preoccupazione maggiore sembra quella di accusare piuttosto che di essere informati o di informare correttamente. Si possono capire: la campagna elettorale è alle porte e devono garantirsi visibilità". Sallicano ricorda che l'assistenza a questi anziani era assicurata grazie ai Fondi Pac, di provenienza ministeriale, che non sono stati più prorogati. "L'assessorato ha interessato per tempo il Ministero dell'Interno, competente in materia, per sollecitare il reperimento di altri fondi utili, ma allo stato la risposta non è stata positiva. Si è ottenuta la convocazione dell'apposita Commissione ministeriale che gestisce tali misure di assistenza, la cui riunione è prevista entro la prima metà del mese di giugno. Contemporaneamente, in attesa di una soluzione più a lungo termine ed in armonia con le esigenze di bilancio e le sue note ristrettezze, sarà garantita comunque l'assistenza in questione intanto per il mese di giugno, seppur per un monte ore lievemente ridotto".

La controreplica di Sorbello e Vinci non si fa attendere. "Il servizio di assistenza domiciliare era stato sospeso ieri e a partire da domani, come si evince dalla nota ufficiale del 30.5.2017. Oggi, a seguito del nostro intervento, hanno capito di averla fatta grossa ed hanno effettuato una precipitosa marcia indietro. Resta comunque l'amarezza per il

disorientamento che loro hanno causato a tanti anziani e alle loro famiglie”.

Sallicano non ci sta. “Si stiano calmi e riflettano almeno un pò. Quella che loro chiamano nota sui fondi per l’assistenza domiciliare agli anziani, che in realtà è una determina dirigenziale, costituisce un atto dovuto, conseguente alla scadenza della misura concessa al Distretto Socio Sanitario n. 48 dal Ministero. Questa mattina, di buon ora, abbiamo cercato e trovato la soluzione almeno per il mese di giugno, in attesa di aperture a livello centrale, approvando in Giunta il relativo atto di indirizzo. Tutto questo sarebbe stato conseguenza dell’intervento dei consiglieri?”, si domanda l’assessore alle Politiche Sociali. Che rincara la dose. “E’ ridicolo solo pensarlo, a meno che io sia in possesso di poteri divinatori. E non li ho. Si mettano il cuore in pace, quindi, i consiglieri Sorbello e Vinci e dedichino la loro attenzioni premonitrici ad altre vicende, senza usare strumentalizzazioni, non degne della loro attività”.

Siracusa. Ortigia e la fabbrica del divertimento, Burti: "troppi errori, si alla musica con le regole esistenti"

Regolamento caffè concerto? Non serve. Parola di Cosimo Burti. Il consigliere comunale non risparmia critiche alle novità allo studio per una nuova regolamentazione della fabbrica dell’intrattenimento in Ortigia. Parla di “maldestro tentativo

di cambiare il regolamento comunale sui dehors", riferendosi ai tentativi di un passato recente e attacca "l'incapacità di far rispettare regole ed ordinanze già esistenti ed efficaci". Da qui nasce, per Burti, l'errore della "proposta di modifica al regolamento dei caffè concerto ancora oggi in discussione in terza commissione. Chi non rispetta le regole continuerà a non farlo, il mio invito è quello di accelerare l'iter del piano di zonizzazione e di intensificare i controlli. Questo rappresenta l'unico modo per tutelare chi lavora onestamente". E per rendere ancora più chiaro il suo pensiero, il consigliere dice sì alle attività musicali ("il centro storico deve essere animato") e richiama "il successo della recente manifestazione Aperto per cultura" come esempio "di come si può fare musica, rispettando chi risiede nel centro storico".

Siracusa. Asili nido comunali, Bandiera (Forza Italia): "Selezioni pubbliche per il personale"

Selezioni pubbliche per il reperimento del personale degli asili nido comunali, sulla base della legge regionale 22 dell'86. La proposta parte da Forza Italia attraverso il commissario provinciale, Edy Bandiera. "Parliamo di personale che da anni vive sofferenze legate alla mancata corresponsione regolare degli stipendi -dice Bandiera- ed oggi teme per il futuro lavorativo per inadempienze croniche dei gestori di alcune cooperative e per gli "errori" dell'amministrazione, nel procedere ad alcuni affidamenti. Al pari, occorre dare serenità alle famiglie che affidano giornalmente i propri

figli a personale che nel tempo ha acquisito competenze e che è chiamato a svolgere un compito che merita serenità e attenzione". Il commissario di Forza Italia chiede alla giunta Garozzo di intervenire nell'immediato, ripristinando, "nei termini di legalità e trasparenza, un servizio fondamentale, ormai inserito nei LEA (livelli essenziali assistenza) nazionale per la crescita del bambino, e riuscire, così e finalmente, a dare ai lavoratori un presente sereno e un futuro occupazionale certo, svincolandoli finalmente dagli umori e dalle casse delle cooperative che, fino ad oggi, in diversi casi, con una querelle interminabile, hanno gestito questo servizio".

Massimo D'Alema a Siracusa: "Investire sul sistema sociale pubblico. Il Pd ha perso i valori fondanti"

"Investire sul sistema sociale pubblico, che rischia di crollare, e riportare l'attenzione del centrosinistra verso quei valori fondanti che il Pd ha abbandonato". Sono parole di Massimo D'Alema, che ieri ha preso parte, insieme all'europarlamentare Sonia Alfano, al convegno "Giustizia Sociale, Lavoro, Sud: la vera svolta per l'Italia", organizzato da ArticoloUno Movimento Democratici e Progressisti, che nel territorio da capo al parlamentare Pippo Zappulla. D'Alema ha affrontato anche il tema dei rapporti con il Pd. "Il Partito democratico- ha detto- ha mutato natura, ha abbandonato le ragioni e i valori su cui era stato fondato, ma resta un interlocutore importante,

sempre che non si allei con Berlusconi". Secondo D'Alema Matteo Renzi ha commesso un passo falso, recuperando una parte di elettorato di centrodestra ma aprendo "una voragine a sinistra". Per l'ex presidente del Consiglio, la ricetta è un'alleanza per il cambiamento che tracci una linea di demarcazione col Pd, perché a sinistra della politica renziana c'è un quarto della società italiana". Di lavoro ha parlato Zappulla. L'obiettivo lanciato è quello di "ridare dignità al lavoro è il nostro tratto identitario, oltre che punto centrale del nostro Piano nazionale - ha detto Zappulla, in apertura dei lavori -. Il lavoro è un valore che il Partito democratico ha svilito al punto che si può comprare nelle edicole, con la manciata d'euro occorrenti per un voucher. Se per reintrodurli il governo vuole mettere la fiducia, allora vuol dire che a Gentiloni non voteremo la fiducia. Vogliamo ridare una casa alla Sinistra di governo che sa sta all'opposizione ma punta a governare per cambiare il Paese".

Il parlamentare siracusano di Articolouno ha pure focalizzato i nodi delle regionali e delle comunali: "In Sicilia se il centrosinistra si vuole presentare compatto deve puntare a un nome autorevole come Pietro Grasso, o a un nome di identico profilo e prestigio del presidente del Senato. Deve essere una candidatura di netta discontinuità, perché c'è una questione morale a Palermo come a Siracusa. Non ci piace la via giudiziale alla politica, ma non possiamo girarci dall'altra parte al riemergere delle lobby di interesse e al degenerare dello stile e dell'etica dell'amministrare. Vogliamo una politica vera e il rilancio dell'economia, per questo diciamo al Pd di essere pronti a fare insieme un grande progetto di cambiamento".

Sonia Alfano ha ricordato l'impegno di presidente della prima commissione antimafia costituita dal Parlamento europeo, rivelando: "Sono stata io a cercare Articolouno. Nel Mdp ho ritrovato quell'entusiasmo perso in un partito dove Renzi ha introdotto lo stalinismo".

Siracusa. Sit-in alla ciclabile di Progetto Siracusa, Reale: "Rebuilding the future, costosa inutilità"

Quinto appuntamento con "i sabato dello spreco" di Progetto Siracusa, il movimento guidato da Ezechia Paolo Reale. Attenzioni puntate, questa volta, sulla pista ciclabile e il progetto Rebuilding The Future da cui è nato il parco delle sculture lungo la ciclabile.

Progetto Siracusa denuncia i "numeri da capogiro" dell'operazione: "62mila euro previsti per la Programmazione e Direzione Artistica, 300mila di opere di allestimento, 72mila e 800 destinate a Comunicazione e Marketing ed, infine, per attrezzature, allestimenti arredi e organizzazione di eventi artistici una somma pari a 209mila euro, per un totale di 644.100 eEuro che si conclude con una rendicontazione finale di 599.858,84 euro".

L'interrogativo posto dal movimento politico è cosa sia rimasto di tutto quel denaro speso. "Come oggi si può definire Re Building the future se non un progetto costosissimo ed, ahimè, di pochissima utilità per la città?", dice Ezechia Paolo Reale.

Delle 8 opere realizzate (e non 10 come previsto originariamente, ndr) una è stata recentemente rubata (Tornerai alla terra, di Moira Ricci) ed un'altra danneggiata anche dalle intemperie e mai finora ripristinata. "Come si possono prendere 600 mila euro e non pensare alle periferie che non sono state in alcun modo valorizzate, né alcun

beneficio hanno tratto? Più che inutili direi che sono stati soldi sperperati”, aggiunge Salvo Sorbello che, a ridosso della realizzazione del progetto, fece una tempestiva richiesta di chiarimenti a cui è giunta una vaga risposta solo dopo due anni. Per non parlare del Bando per la Comunicazione errato, solo il primo dei tanti, per cui il Tar di Catania ha obbligato il Comune al rimborso del secondo aggiudicatario.

“Un’operazione di public art – commenta la storica dell’arte, Ornella Fazzina, presente al Sit-in di Progetto Siracusa – che andava elaborata, tutelata con strategie di sicurezza inserite subito, nel momento in cui si inaugurava l’evento. E poi – aggiunge Fazzina – non è esistita alcuna partecipazione attiva del contesto. Nel momento in cui il cittadino non si sente in dialogo, coinvolto con queste opere, non le comprende e non le rispetta neanche. La mancanza di chi ha realizzato questo progetto è massima, soprattutto non è soltanto la storia di Siracusa che va conosciuta ma anche la storia sociale della città, sconosciuta da chi opera in questo modo”.

Conclusioni affidate al leader, Reale. “Non possiamo tollerare un’idea di arte per pochi, sempre gli stessi, e non per tutti”.